

L'ANNUARIO 1979 USCIRA'..... CON UN PO' DI RITARDO

All'Ufficio cantonale di statistica si fanno le ore piccole, si lavora freneticamente per realizzare la 4lesima edizione dell'Annuario statistico.

Infatti, da un lato per risparmiare alcune decine di biglietti da mille (il che non è poco!), dall'altro per permettere una più grande elasticità della struttura delle tabelle, si è voluto passare dalla stampa in piombo, alla stampa in offset. Questo implica la ricopiatura di quasi tutte le circa 1000 tabelle che pubblichiamo ogni anno, e poichè si deve ricopiare, tanto vale controllare e modificare alcune cose; così, senza rendersi conto, ci si addentra in un vortice di impegni che a volte ci fa dubitare della possibilità di pubblicare l'annuario 1979 entro la fine dell'anno.

Ciò non succederà: tutti i nostri sforzi sono ora rivolti verso questo obiettivo. Avvisiamo però gli utilizzatori che, rispetto agli scorsi anni, vi sarà qualche mese di ritardo e che la veste dell'Annuario sarà diversa da quelle precedenti.

I cambiamenti non sono, per il momento, molto numerosi. Infatti non sarà che con l'edizione 1980, avendo memorizzato tutte le tabelle, che sarà possibile procedere ad un'analisi approfondita della validità delle statistiche pubblicate.

Dobbiamo però precisare, malgrado che le critiche relative ai contenuti dell'Annuario ci siano giunte numerose e da più parti, come ben pochi siano stati i produttori di statistiche (coloro che ci danno i dati per l'Annuario) che

hanno risposto al nostro invito di proporre cambiamenti rispetto al passato. Quasi come se si considerasse ancora oggi che la statistica sia compito esclusivo dell'Ufficio di statistica e non uno strumento di lavoro indispensabile ad ognuno per la valutazione della propria attività.

Eppure in una nostra lettera del 22 marzo avevamo chiaramente specificato questo cambiamento di impostazione. E' però possibile che le seguenti precisazioni, sempre contenute nella lettera summenzionata, abbiano frenato l'entusiasmo per un cambiamento. Scrivevamo infatti:

" Il compito dell'Ufficio di statistica, così com'è concepito attualmente e visto l'esiguo numero di persone che vi lavorano, è quello di stimolare la creazione di questi strumenti, di coordinare la produzione di dati, di diffonderli e confrontarli.

Solo in via eccezionale l'Ufficio produce statistiche su aspetti di interesse generale e qualora non vi sia un Ente specializzato nell'analisi di questi problemi, come, ad es., nel caso delle statistiche demografiche.

Le eventuali nuove statistiche dovranno essere preparate dall'Ente stesso che le propone.

L'Ufficio di statistica si mette volentieri a disposizione durante la fase di analisi di queste esigenze per discuterne l'impostazione e garantire quegli attributi menzionati precedentemente. Anzi, è da questi colloqui con gli specialisti settoriali, che noi speriamo scaturiscano le proposte che permetteranno alla statistica di fare quel balzo qualitativo che tutti auspichiamo."

Crediamo però che tutti concordino nell'affermare come sia oramai impossibile oggi, oltre che fuori posto per motivi di competenza, attribuire ancora al nostro Ufficio il compito di valutare certe situazioni, sempre più complesse, come: l'attività dell'edilizia nel Cantone, il numero dei ceppi di vite, l'aumento dei pernottamenti, le precipitazioni mensili, e così via.

Vi sono Enti o Istituti specializzati nell'analisi di questi aspetti, per i quali la statistica è la base stessa dell'attività.

Da questi Enti pubblici e privati noi aspettiamo proposte che però non si limitino a semplici suggerimenti, ma si trasformino in apporti concreti.

L'edizione 1979 sarà quindi un'edizione di transizione in attesa e nella speranza della vera edizione rinnovata nel 1980.

UFFICIO CANTONALE DI STATISTICA

Bellinzona, ottobre 1979